

DE NAVA, *ministro del tesoro*. Però prima di metterlo in votazione, per dimostrare lo spirito che ci anima verso i maestri elementari, propongo di aggiungere che l'indennità di cui si tratta decorra dal 1° gennaio 1921. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. Metto dunque a partito l'articolo aggiuntivo proposto dall'onorevole ministro del tesoro e accettato dalla Commissione, così formulato:

« È autorizzata a partire dal 1° gennaio 1921 la concessione di una indennità di residenza suppletiva di lire 400 annue a favore degli insegnanti elementari residenti nelle località di popolazione agglomerata superiore ai 5000 abitanti, in aggiunta a quella prevista dalla tabella B annessa al decreto luogotenenziale 6 luglio 1919, numero 1239.

« È autorizzata, altresì, colla stessa decorrenza, la concessione di una indennità di residenza, nella misura di lire 500 annue agli insegnanti elementari residenti nelle località di popolazione agglomerata non superiore ai 5000 abitanti.

« Saranno esclusi dal beneficio gli insegnanti elementari dei comuni aventi la diretta amministrazione delle scuole, i quali godano stipendio e indennità di residenza il cui ammontare sia complessivamente uguale o superiore a quello risultante dall'insieme dello stipendio, fissato dalla tabella B del Regio decreto 13 maggio 1920, n. 1129, dell'indennità di residenza di cui alla citata tabella B del decreto luogotenenziale n. 1239, del 6 luglio 1919, e della indennità di cui al presente articolo. In caso contrario, ai detti insegnanti sarà corrisposta una indennità pari alla differenza ».

(*È approvato*).

Segue l'emendamento dell'onorevole Negretti, perchè al numero 4 seconda parte dell'articolo 15 si aggiungano le parole « e le maestre degli asili e giardini d'infanzia annessi alle Regie Scuole Normali e Ginnasi magistrali ».

S'intende che a queste maestre dovrebbe essere corrisposto l'intero assegno.

DE NAVA, *ministro del tesoro*. Nessuna difficoltà, poichè si tratta di insegnanti governative.

CAMERA, *relatore*. La Commissione accetta.

PRESIDENTE. Metto dunque a partito l'emendamento dell'onorevole Negretti,

accettato dal Governo e dalla Commissione.

(*È approvato*).

MATTEOTTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MATTEOTTI. Dichiaro che io ed alcuni colleghi siamo stati assenti nella prima votazione, unicamente perchè occupati nella Commissione finanza e tesoro.

Dichiaro ad ogni modo, che, se presente avrei votato a favore dell'emendamento dell'onorevole Tonello.

PRESIDENTE. Sta bene. Le rilascerà un certificato di buona condotta! (*Si ride*).

Coordinamento del disegno di legge: Provvedimenti per la riforma dell'Amministrazione dello Stato, la semplificazione dei servizi e la riduzione del personale.

PRESIDENTE. Procediamo al coordinamento del disegno di legge: Provvedimenti per la riforma dell'Amministrazione dello Stato, la semplificazione dei servizi e la riduzione del personale.

Nessuna osservazione per gli articoli dal 1 all'11.

Per l'articolo 12 prego l'onorevole relatore di fare le sue osservazioni.

CAMERA, *relatore*. Vi sono alcune modificazioni sulle quali siamo d'accordo.

PRESIDENTE. Infatti la prima parte resta immutata. Il primo capoverso (quello relativo alle tasse scolastiche) è rimandato alla fine; il terzo capoverso diventa secondo e resta così formulato: « Le disposizioni di cui al precedente comma valgono, in quanto applicabili pel Consiglio di Stato »; mentre prima era detto: « le disposizioni di cui al primo comma del presente articolo, etc. » poichè vi erano tre comma.

Nessuna osservazione sugli articoli 13 e 14.

All'articolo 15 vi è l'aggiunta votata ora dalla Camera al comma 4° e le parole dell'emendamento dell'onorevole Negretti.

Onorevole ministro del tesoro, per il provvedimento relativo ai maestri elementari si potrà fare un articolo 16 poichè l'ultimo articolo riguarda i provvedimenti finanziari.

DE NAVA, *ministro del tesoro*. D'accordo.

PRESIDENTE. Quindi l'articolo 16 diventerà 17; il 17, 18; il 18, 19; il 19, 20; il 20, 21.

Si dia ora lettura dell'intero testo di legge quale risulta secondo il coordinamento.